



U.S.R.

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 35;

VISTO il D.R. n. 1248 del 09/04/2009 con il quale è stato istituito ed attivato il *Centro di Ateneo SInAPSi – Servizi per l'inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti*;

VISTO il *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro di Ateneo SInAPSi – Servizi per l'inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti*, emanato con D.R. n. 2756 del 10/07/2019;

VISTA la Nota PG n. 7547 del 18/01/2023 con la quale il sopracitato Centro *SInAPSi*, al fine di rendere la gestione delle proprie attività più snella e veloce, ha proposto alcune modifiche al suddetto *Regolamento*, approvate dal *Comitato Direttivo* del Centro nell'adunanza del 16/01/2023;

VISTA la Delibera n. 47 del 28/03/2023 (EO/2023/375 del 03/04/2023) con la quale il *Senato Accademico* ha approvato, subordinatamente al parere del *Consiglio di Amministrazione*, la modifica del *Regolamento di Organizzazione e funzionamento del Centro di Servizio di Ateneo SInAPSi – Servizi per l'inclusione attiva e Partecipata degli Studenti* nel testo proposto dal predetto Centro, con alcuni emendamenti proposti dai competenti Uffici e dalle Commissioni del S.A.;

VISTA la Delibera n. 131 del 28/09/2023 (EO/2023/469 del 07/04/2023) con la quale il *Consiglio di Amministrazione* ha, tra l'altro, espresso parere favorevole in merito alla proposta di modifica del *Regolamento di Organizzazione e funzionamento del Centro di Servizio di Ateneo SInAPSi – Servizi per l'inclusione attiva e Partecipata degli Studenti* nel testo proposto dal predetto Centro ed emendato dai competenti *Uffici* e dalle *Commissioni* del S.A.;

DECRETA

Il *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro di Ateneo SInAPSi – Servizi per l'inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti*, emanato con D.R. n. 2756 del 10/07/2019, è modificato come da stesura allegata quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Il testo modificato del sopra citato *Regolamento* entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione all'*Albo Ufficiale* di Ateneo e sostituisce quello emanato con il sopra citato D.R. n. 2756/2019.

IL RETTORE
Matteo LORITO

Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro di Ateneo SInAPSi – Servizi per l’Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l’organizzazione e il funzionamento del Centro di Ateneo SInAPSi – Servizi per l’Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti (di seguito denominato anche Centro).
2. SInAPSi è un Centro di Servizio di Ateneo che ha lo scopo di promuovere e gestire iniziative volte a favorire l’inclusione, il benessere e le pari opportunità di tutti gli studenti.

Art. 2 - Funzioni e Attività

1. Il Centro persegue le proprie finalità svolgendo le seguenti funzioni e attività:
 - a) eroga i servizi idonei e fornisce gli strumenti necessari a rimuovere le cause che possono impedire la regolare partecipazione alle attività accademiche da parte degli studenti;
 - b) promuove e sostiene interventi tesi a prevenire e contrastare fenomeni di dropout, emarginazione, disparità e discriminazione verso gli studenti;
 - c) promuove e svolge attività di ricerca, prevenzione, intervento e studio al fine di migliorare l’inclusione, la partecipazione, la pari opportunità e il *diversity management* degli studenti;
 - d) attiva e sostiene percorsi di sensibilizzazione, progetti scientifici e culturali nonché di formazione superiore come Corsi ECM e *Summer school* collaborando, altresì, alla realizzazione di Master e Corsi di perfezionamento, Dottorati di ricerca, Borse post dottorato e Assegni di ricerca, al fine di promuovere una cultura dell’inclusione, delle pari opportunità, dell’antidiscriminazione e delle differenze, sia in ambito accademico, sia nei confronti del più ampio sistema degli stakeholder (scuola, organizzazioni aziendali, movimenti, enti locali etc.);
 - e) collabora con le strutture dell’Ateneo al fine di assicurare la fruibilità di strutture, servizi e prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità delle persone, realizzino l’eguaglianza di trattamento, la tutela dei diritti umani e il rispetto delle specifiche esigenze degli studenti;
 - f) formula pareri e proposte agli organi dell’Ateneo in merito all’abbattimento delle barriere culturali, sociali, ambientali e simboliche;
 - g) partecipa alla costituzione di network di ricerca nazionali e internazionali con realtà istituzionali (accademiche e non) e associative al fine di implementare metodologie di intervento e sostenere sul territorio servizi riguardanti la cultura dell’inclusione, della pari opportunità, dell’antidiscriminazione e delle differenze.
2. Il Centro, su richiesta dei competenti uffici di Ateneo, garantisce le seguenti attività a favore del personale dipendente dell’Ateneo:
 - a) valuta le istanze di supporto relative alla partecipazione a concorso presentate da candidati con Disabilità o DSA;
 - b) supporta i candidati di cui al precedente punto nei rispettivi concorsi;
 - c) offre consulenza in merito all’inclusione del personale strutturato con Disabilità o DSA.

Art. 3 - Organizzazione delle attività del Centro

1. Il Centro è strutturato in Sezioni ed organizza le sue attività in servizi e/o progetti in conformità con le finalità e i compiti di cui all’art. 2.
2. In relazione alle attività da svolgere, il Centro è articolato nelle Sezioni individuate dal Regolamento Interno di cui al successivo art. 13. Per ogni Sezione, il Direttore del Centro nomina un Coordinatore, scelto tra i professori e ricercatori del Comitato Direttivo, che lo coadiuvi nel pianificare, gestire, monitorare e valutare le attività della Sezione stessa.

3. Ai servizi e ai progetti, a cui sono preposti i Coordinatori nominati dal Direttore del Centro, collaborano unità di personale tecnico-amministrativo, ausiliario e specializzato del Centro e delle strutture coinvolte nei servizi e progetti stessi.
4. Il Centro, in coerenza con le attività di interesse dell'Ateneo, per la realizzazione di progetti e/o servizi per l'orientamento, la formazione, l'occupabilità e il diversity management, può collaborare con altre strutture dell'Ateneo e – sulla base di apposite convenzioni e/o accordi – con altre Università italiane e straniere anche attraverso l'attivazione di apposite strutture interuniversitarie, nonché con enti esterni pubblici o privati e con associazioni.
5. Il Centro può fornire prestazioni a terzi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo che disciplina l'attività conto terzi di prestazioni e servizi.

Art. 4 - Organico

1. Il Centro dispone di personale assegnato dall'Università per il suo funzionamento.
2. Può avvalersi, inoltre, di:
 - a) personale messo a disposizione da altre strutture dell'Ateneo;
 - b) personale a contratto (in base al Regolamento per l'affidamento di incarichi di lavoro
 - c) autonomo);
 - d) studenti part-time, stagisti, borsisti, tirocinanti post-laurea, specializzandi, volontari del servizio civile e volontari ad altro titolo reclutati nell'ambito di specifici progetti e/o
 - e) attraverso protocolli di intesa;
 - f) studenti di Dottorato di Ricerca, Assegnisti di Ricerca e studenti Post-Dottorato.

Art. 5 - Locali ed attrezzature

1. Il Centro ha sede nei locali a esso destinati dall'Università per il suo funzionamento e si avvale delle attrezzature assegnate al momento dell'istituzione, nonché delle successive acquisizioni.
2. La sede amministrativa del Centro è sita in Napoli, alla Via Giulio Cesare Cortese, n. 29.
3. Locali e attrezzature sono utilizzati esclusivamente per le attività istituzionali del Centro e/o per quelle derivanti da eventuali protocolli di intesa e contratti conto terzi.

Art. 6 - Gestione amministrativo-contabile e risorse finanziarie

1. Il Centro ha autonomia gestionale, organizzativa e di spesa ed è dotato di un proprio budget economico.
2. La gestione amministrativo-contabile è regolata dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
3. Il Centro dispone di risorse finanziarie costituite da:
 - a) risorse finanziarie stanziare a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dal Ministero dell'Università ex lege 17/1999 ed ex lege 170/2010 e successive modifiche e integrazioni;
 - b) dotazione ordinaria annuale assegnata dal Consiglio di Amministrazione d'Ateneo;
 - c) fondi destinati al Centro dalle strutture interessate;
 - d) fondi provenienti da eventuali progetti di cui all'art. 3 del presente Regolamento;
 - e) contributi concessi da altri enti pubblici o privati;
 - f) fondi derivanti da contratti e convenzioni;
 - g) fondi derivanti dalla partecipazione a studi e progetti nazionali e internazionali;
 - h) fondi di Ateneo destinati ad attività specifiche coerenti con le finalità del Centro.
4. Della gestione amministrativo-contabile sono responsabili il Direttore e, limitatamente all'istruttoria degli atti di propria competenza, il Responsabile dei processi amministrativo-contabili.
5. Eccetto che nei casi di affidamento diretto, le procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sono poste in essere dai competenti uffici centrali di Ateneo.
6. Per le spese relative agli incarichi di lavoro autonomo, le relative procedure sono svolte direttamente dal Centro e i relativi contratti sono sottoscritti dal Direttore.

Art. 7 - Organi

1. Sono organi del Centro:

- il Direttore;
- il Comitato Direttivo;
- la Conferenza dei Referenti.

Art. 8 - Direttore del Centro

1. Il Direttore del Centro, scelto secondo criteri di specifica e adeguata competenza tra i professori di ruolo dell'Ateneo, è nominato dal Rettore, sentito il Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Al Direttore del Centro è rimessa la Delega del Rettore alla Disabilità e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ex lege 17/1999 ed ex lege 170/2010. La revoca della predetta Delega da parte del Rettore che la ha conferita comporta decadenza anticipata dalla carica di Direttore. Nel caso in cui nel corso del mandato del Direttore al Rettore che ha conferito la Delega subentri altro Rettore, la Delega può essere confermata. La mancata conferma comporta decadenza anticipata dalla carica di Direttore del Centro.

2. Il Direttore è responsabile della gestione del Centro e della legittimità degli atti adottati, garantisce il conseguimento degli obiettivi assegnati al Centro stesso, nonché la corretta gestione e valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali a esso affidate. Tenuto conto dei criteri generali dettati dal Comitato Direttivo, esercita i poteri d'indirizzo e vigilanza sulle attività del Centro e adotta gli atti di gestione nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente e, in particolare, di quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

3. Nell'esercizio dei predetti poteri, il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro e ne promuove le attività istituzionali presso gli organi di governo dell'Ateneo, nonché nei confronti di terzi.
- b) presiede il Comitato Direttivo e la Conferenza dei Referenti;
- c) propone al Comitato Direttivo le linee politiche, di indirizzo e di sviluppo del Centro;
- d) predispone il piano annuale delle attività e il piano di utilizzazione dei fondi, compresa la programmazione e la relazione di rendiconto da inviare al Ministero dell'Università, relative all'impiego delle risorse finanziarie stanziare a favore dell'Ateneo ex lege 17/1999 ed ex lege 170/2010;
- e) predispone eventuali modifiche al piano delle attività di cui dovesse sorgere la necessità in corso d'anno;
- f) predispone la relazione annuale sui risultati conseguiti, corredata di relativa documentazione;
- g) predispone, con il supporto del Responsabile dei processi amministrativo-contabili, la proposta di budget economico e degli investimenti, le sue variazioni ed il consuntivo di budget;
- h) gestisce e dispone tutti gli atti amministrativi, negoziali e di spesa del Centro, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- i) dispone, sentito il Comitato Direttivo, in ordine all'utilizzazione degli spazi e delle attrezzature in dotazione al Centro;
- j) sovrintende, coordina e controlla le attività del Centro;
- k) gestisce il personale del Centro e, con particolare riguardo al personale tecnico-amministrativo dello stesso, segnala all'Ufficio formazione le eventuali specifiche esigenze di formazione e/o aggiornamento rilevate e, con il supporto del medesimo Ufficio, monitora l'effettiva fruizione dei corsi di formazione obbligatoria;
- l) assegna gli obiettivi di performance al personale tecnico-amministrativo del Centro di cat. D o EP titolare di incarichi conferiti dal Direttore Generale, nel rispetto del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo vigente nel tempo;

- m) in caso di necessità e urgenza il Direttore, adotta i provvedimenti opportuni e li sottopone, per la ratifica, al Comitato Direttivo nella prima adunanza successiva;
- n) insieme al Presidente onorario, di cui al successivo art. 11, vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo nell'ambito del Centro;
- o) tiene i rapporti con gli organi accademici e con l'Amministrazione universitaria;
- p) può sottoporre al Comitato Direttivo proposte di modifica al presente Regolamento nonché al Regolamento Interno di cui al successivo art. 13;
- q) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.
4. In qualità di Delegato alla Disabilità e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento:
- a) svolge le funzioni e le attività previste ex lege 17/1999 ed ex lege 170/2010 e tiene i rapporti con il Ministero dell'Università per tutto ciò che concerne l'applicazione delle leggi innanzi citate;
- b) assume, d'ufficio, la funzione di Coordinatore della Sezione dei "Servizi per la Disabilità e per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento", individuata dal Regolamento Interno di cui al successivo art. 13.

Art. 9 - Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo è composto:
- a) dal Direttore del Centro, che ne presiede le adunanze;
- b) da sette professori o ricercatori di ruolo, nominati dal Rettore, sentito il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, come di seguito individuati:
- un professore o un ricercatore con competenze nell'area della salute e benessere;
 - un professore o un ricercatore con competenze nell'area dell'antidiscriminazione e cultura delle differenze;
 - un professore o un ricercatore con competenze nell'area della psicologia clinica;
 - un professore o un ricercatore con competenze nell'area della pedagogia;
 - un professore o un ricercatore con competenze nell'area delle tecnologie per l'inclusione;
 - un professore o un ricercatore con competenze nell'area dell'informatica;
 - un professore o un ricercatore con competenze nell'area dell'inclusione organizzativa;
- c) dal Responsabile dei processi amministrativo-contabili, con voto consultivo e con funzioni di segretario verbalizzante;
- d) da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, eletto tra il personale assegnato al Centro;
- e) dal Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo o un suo delegato.
2. Partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo il Presidente onorario, ove nominato.
3. Quando motivi di opportunità e/o necessità lo facciano ritenere utile, il Direttore può invitare a partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo – senza diritto di voto – esperti e/o consulenti esterni.
4. Eccetto che per il Presidente del Consiglio degli Studenti o suo delegato, il cui mandato è limitato alla durata della predetta carica, i componenti del Comitato Direttivo durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.
5. Il Comitato Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno e comunque ogni qual volta il Direttore, ovvero almeno 1/3 dei suoi componenti, lo ritenga opportuno o necessario. È convocato dal Direttore almeno sette giorni prima della riunione. Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei suoi componenti e le relative decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Direttore.
6. Il Comitato Direttivo svolge le seguenti funzioni:
- a) approva le linee politiche, di indirizzo e di sviluppo del Centro e determina i criteri generali di utilizzo delle risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali del Centro;

- b) approva il Piano annuale delle attività ed il Piano di utilizzazione dei fondi, comprensivo del Piano di utilizzo delle risorse finanziarie stanziare a favore dell'Ateneo dal Ministero dell'Università ex lege 17/1999 ed ex lege 170/2010;
- c) approva eventuali modifiche al piano delle attività di cui dovesse sorgere la necessità in corso d'anno;
- d) approva la Relazione annuale sui risultati dell'attività del Centro unitamente alla Relazione di rendiconto al Ministero dell'Università circa l'utilizzo delle risorse stanziare all'Ateneo ex lege 17/1999 ed ex lege 170/2010;
- e) approva la proposta di budget economico e degli investimenti, nonché il consuntivo di budget;
- f) avanza proposte sullo sviluppo delle attività svolte;
- g) autorizza la stipula di contratti, convenzioni e di ogni altro atto negoziale, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- h) delibera in merito alla stipula di contratti di collaborazione con personale esterno, alla luce della normativa vigente e previa verifica della necessaria copertura finanziaria degli stessi;
- i) autorizza le spese previste nel budget economico, degli investimenti e di cassa, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e Contabilità;
- j) collabora con gli organi di governo dell'Università e con gli organi di programmazione nazionali, regionali e locali;
- k) formula pareri e proposte agli organi dell'Ateneo in merito all'abbattimento delle barriere culturali, sociali, ambientali e simboliche;
- l) propone al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico eventuali modifiche al Regolamento del Centro;
- m) approva le modifiche al Regolamento Interno di cui al successivo art. 13;
- n) delibera su ogni altra questione a richiesta del Direttore;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Art. 10 - Conferenza dei Referenti

1. Su richiesta del Direttore del Centro, ciascun Direttore di Dipartimento nomina un docente quale Referente di Dipartimento per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti (di seguito denominato Referente di Dipartimento) che, oltre a quanto eventualmente stabilito dal Regolamento Interno di cui al successivo art. 13, ha il compito di:
 - a) indirizzare gli studenti verso i servizi erogati dal Centro;
 - b) fornire collaborazione logistica e organizzativa a supporto delle attività istituzionali del Centro;
 - c) raccordare il personale docente e tecnico-amministrativo con i servizi del Centro;
 - d) collaborare alle attività finalizzate alla diffusione di informazioni.
2. I Referenti di Dipartimento costituiscono la Conferenza dei Referenti che ha funzioni consultive e propositive per il Comitato Direttivo.
3. La Conferenza dei Referenti è presieduta dal Direttore del Centro e si riunisce almeno una volta all'anno.
4. È convocata formalmente, su indicazione del Direttore del Centro, almeno sette giorni prima della riunione. Nella convocazione, che può essere inviata anche per via telematica, sono indicati la data, l'ora e la sede in cui avrà luogo l'incontro e l'ordine del giorno dello stesso.
5. Alla riunione della Conferenza, di cui è sempre redatto un verbale, possono prendere parte anche persone esterne debitamente invitate.

Art. 11 - Presidente onorario

1. Il Rettore, su proposta del Comitato Direttivo del Centro, può nominare quale Presidente onorario del Centro un esperto, anche esterno all'Ateneo, in possesso di specifiche competenze nonché di comprovata qualificazione ed esperienza nei settori di attività del Centro.
2. Il Presidente onorario dura in carica tre anni.
3. Il Presidente onorario, su invito del Direttore del Centro, può:
 - a) partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo del Centro;
 - b) rappresentare il Centro in occasione di eventi, manifestazioni e contesti istituzionali;
 - c) proporre e/o partecipare a progetti di sviluppo delle attività del Centro approvati dal Comitato Direttivo del Centro;
 - d) collaborare con il Direttore nell'individuazione delle linee politiche, di indirizzo e di sviluppo del Centro, da proporre al Comitato Direttivo;
 - e) proporre iniziative scientifiche e culturali.
4. La carica di Presidente onorario non comporta alcuna retribuzione o indennità ma possono essere rimborsate le spese sostenute nell'ambito delle attività istituzionali affidate, secondo le modalità previste nel Regolamento delle missioni dell'Ateneo.

Art. 12 - Organizzazione amministrativa e Responsabile dei processi amministrativo contabili

1. L'organizzazione amministrativa del Centro è definita con provvedimento del Direttore Generale, sentito il Direttore del Centro. Il Responsabile dei processi amministrativo- contabili è nominato dal Direttore Generale tra gli appartenenti almeno alla categoria D del personale tecnico-amministrativo.
2. In particolare, il Responsabile dei processi amministrativo-contabili:
 - a) coadiuva il Direttore del Centro nella predisposizione del budget economico e degli investimenti e del consuntivo di budget;
 - b) coordina le attività amministrative e contabili, supportando il Direttore nella gestione amministrativa e contabile e assumendo la responsabilità dell'istruttoria degli atti di propria competenza.

Art. 13 - Regolamento Interno

1. Il Comitato Direttivo provvede all'approvazione del Regolamento Interno del Centro, in attuazione e nel rispetto del presente Regolamento, dei Regolamenti di Ateneo e dello Statuto.